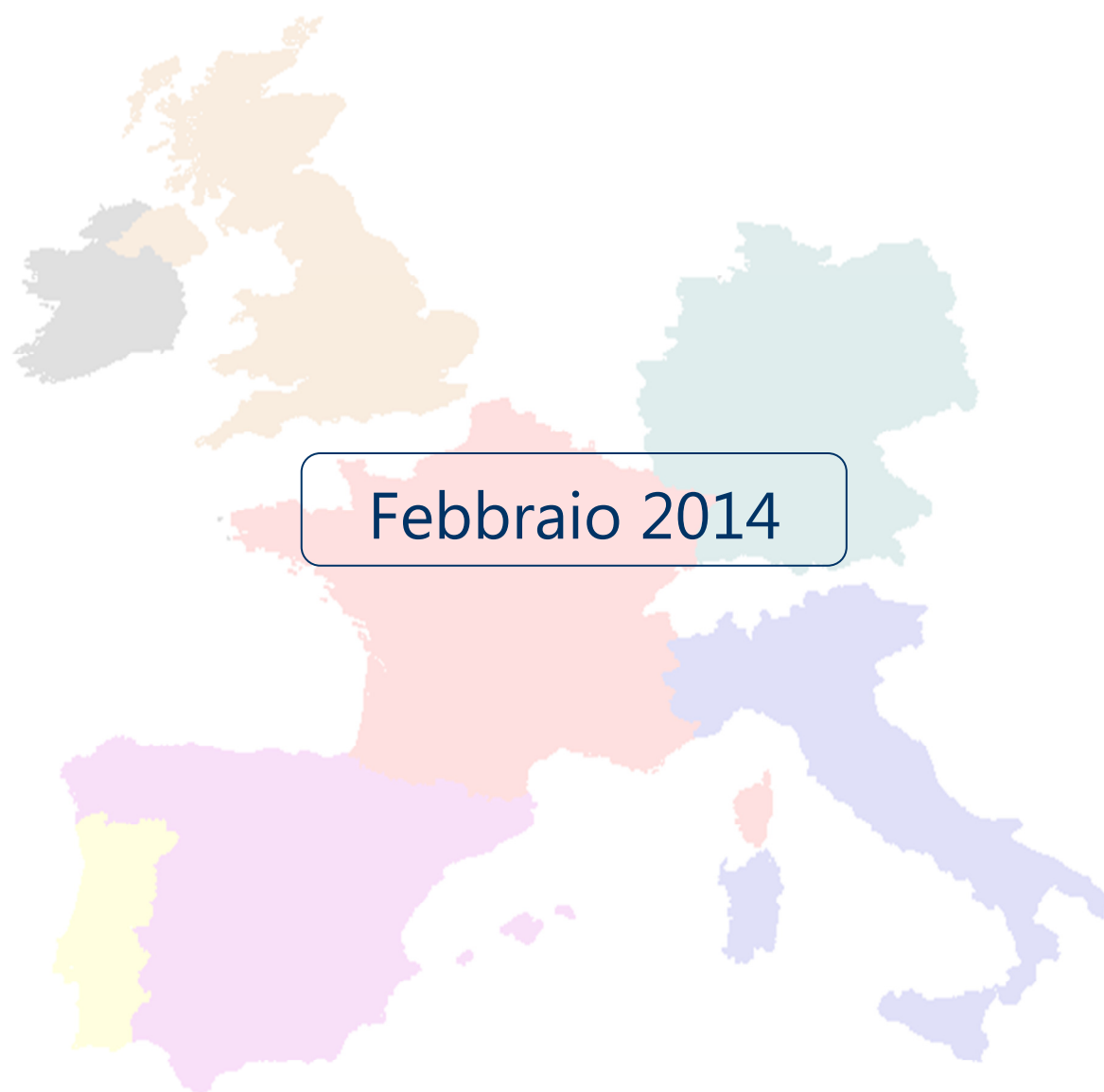


Entrate Tributarie Internazionali



SOMMARIO

Premessa	3
Entrate tributarie	3
Imposta sul valore aggiunto	4
Analisi per Paese	4
FRANCIA	4
GERMANIA	4
IRLANDA	5
PORTOGALLO	6
REGNO UNITO	7
SPAGNA	7
Tabelle e grafici riepilogativi	9

FONTI

Francia: *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*

Germania: *Bundesministerium der Finanzen.*

Irlanda: *Department of Finance.*

Italia: *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*

Portogallo: *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*

Regno Unito: *HM Treasury.*

Spagna: *Ministerio de Economía y Hacienda.*



Entrate Tributarie Internazionali

Responsabile: Francesca Faedda

A cura di: Giacomo Giannone, Francesca Nesci, Alessandro Rollo, Eugenio Simoni

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento delle Finanze

Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali

Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate

Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma

Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830

Internet: <http://www.finanze.it>

E-mail: dpf.segreteriauef@finanze.it

Premessa

Le informazioni diffuse con i "Bollettini mensili" sulle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, pubblicati sui portali web istituzionali dalle Amministrazioni che le gestiscono, consentono di effettuare una analisi dell'andamento complessivo e comparato del gettito tributario.

I dati pubblicati da ciascun Paese, diversi per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto di alcuna operazione di riclassificazione, che sarebbe in realtà necessaria per effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Lo scopo di questo *report*, infatti, è solo quello di fornire informazioni tempestive per ciascuno dei Paesi oggetto di osservazione, sui tassi di variazione tendenziali delle entrate tributarie del settore statale. L'approccio adottato, grazie alla omogeneità temporale dei dati rilevati per ciascun Paese, rende confrontabili in modo coerente i rispettivi tassi di variazione tendenziale.

Entrate tributarie

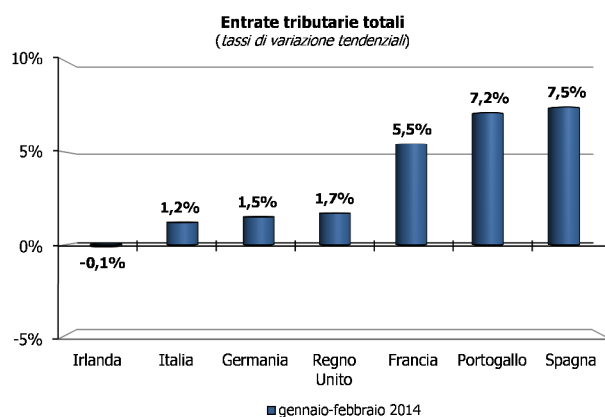
L'andamento tendenziale delle entrate tributarie del periodo gennaio-febbraio 2014 mostra:

- una crescita sostenuta per la Spagna (+7,5%), il Portogallo (+7,2%) e la Francia (+5,5%);
- una crescita per Regno Unito (+1,7%), Germania (+1,5%) e Italia (+1,2%);
- una sostanziale stabilità per l'Irlanda (-0,1%).

Nei primi due mesi del 2014 l'andamento delle entrate tributarie conferma la marcata variabilità tra i Paesi già osservata nel corso del 2013.

La Spagna recupera il differenziale negativo osservato a gennaio rispetto al medesimo periodo dello scorso anno e fa registrare il tasso di

variazione più alto tra i Paesi osservati (+7,5%).



Cresce a ritmi sostenuti il gettito tributario del Portogallo (+7,2%), confermando la crescita già registrata in tutto il 2013.

Prosegue la dinamica positiva del gettito tributario della Francia che a febbraio fa segnare nuovamente un elevato tasso di variazione tendenziale (+5,5%), in linea con la media dello scorso anno.

Il gettito del Regno Unito mostra a febbraio una leggera crescita (+1,7%), in controtendenza con il dato di sostanziale stabilità rilevato a gennaio.

La Germania continua a registrare una dinamica favorevole delle entrate (+1,5%), sebbene al di sotto della media osservata nel corso del 2013.

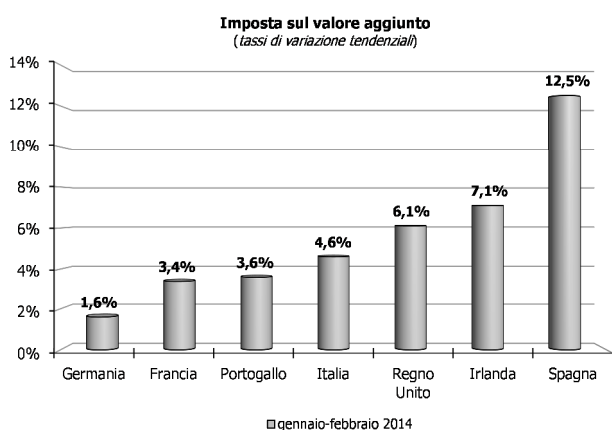
Sebbene in misura meno accentuata, anche l'Italia registra una crescita del gettito tributario (+1,2%), mostrando un tasso di variazione tendenziale superiore rispetto alla media del 2013.

Infine l'Irlanda, che ha presentato nel corso del 2012 e nel primo mese del 2013 il tasso di crescita più elevato, mostra a febbraio 2014 un tasso di variazione tendenziale vicino allo zero (-0,1%), per effetto del calo di gettito derivante dall'imposta sulle società e per la sostanziale stabilità mostrata dalle imposte sui redditi delle persone fisiche.

Imposta sul valore aggiunto

Il gettito IVA nel periodo gennaio-febbraio 2014 fa registrare:

- una crescita sostenuta per la Spagna (+**12,5%**), l'Irlanda (+**7,1%**) e il Regno Unito (+**6,1%**);
- una crescita per l'Italia (+**4,6%**), il Portogallo (+**3,6%**), la Francia (+**3,4%**) e la Germania (+**1,6%**).



Forti oscillazioni tra i vari Paesi si registrano anche per i tassi di variazione dell'IVA, che passano dal **+1,6%** della Germania al **+12,5%** della Spagna, con una forbice di **10,9 p.p.**

Tutti i Paesi mostrano tassi di variazione tendenziali positivi. In particolare, la Spagna (+**12,5%**) fa registrare la crescita maggiore, confermando il risultato già osservato nel mese scorso.

In crescita anche le entrate IVA di Regno Unito (+**6,1%**), Irlanda (+**7,1%**) e Francia (+**3,4%**), che incrementano notevolmente i tassi di crescita dello scorso anno.

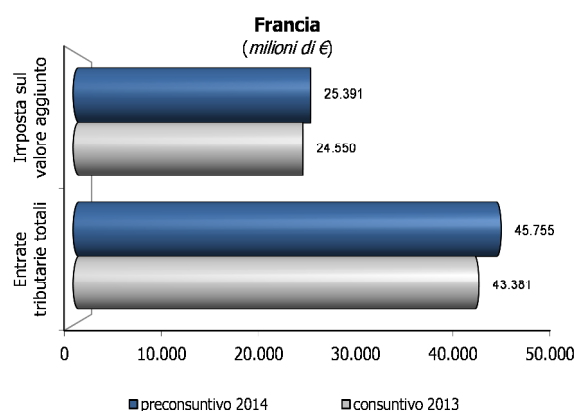
Portogallo (+**3,6%**) e Germania (+**1,6%**) confermano l'andamento positivo degli ultimi mesi del 2013.

Infine, l'Italia (+**4,6%**) registra per la prima volta un incremento del gettito IVA, dopo un 2013 caratterizzato da costanti variazioni negative.

Analisi per Paese

FRANCIA

Le entrate tributarie del periodo gennaio-febbraio 2014, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano un aumento di circa **2,4 miliardi** di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+**5,5%**). Su tale risultato influisce l'andamento positivo delle entrate derivanti dall'imposta sui redditi da lavoro (+**17,8%**) e dall'IVA (+**3,4%**); negativo, invece, l'andamento delle imposte sulle società (-**78,1%**).



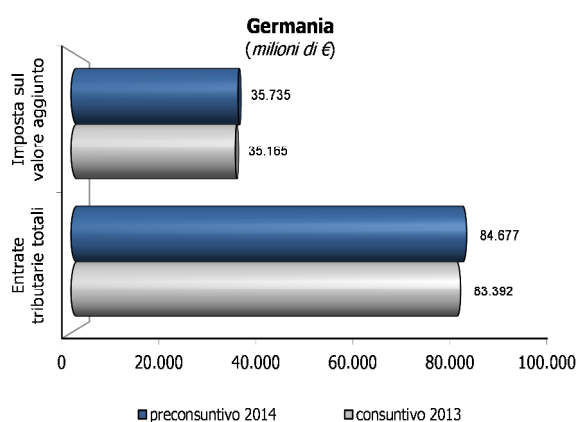
Nel dettaglio:

- Prosegue il trend favorevole del gettito derivante dalle imposte sui redditi da lavoro analogamente all'andamento osservato in tutto il 2013 e negli ultimi cinque mesi del 2012: l'incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno risulta di circa **2,6 miliardi** di euro (+**17,8%**), a fronte dell'analogo risultato positivo osservato nel mese.
- Le entrate di febbraio derivanti dall'imposta sulle società registrano un valore negativo di circa **257 milioni** di euro, mostrando una flessione rispetto allo stesso mese dello scorso anno (-**63,7%**). Il risultato negativo del mese di febbraio ha determinato un calo di circa **171 milioni** di euro in termini cumulati rispetto allo stesso periodo del 2013 (-**78,1%**).
- Il gettito cumulato IVA del periodo gennaio-febbraio è pari a **25,4 miliardi** di euro, mostrando una variazione tendenziale positiva

del **3,4%**. In flessione invece l'accisa sui consumi dei prodotti energetici (**-2,4%**) che diminuisce di circa **40 milioni** di euro rispetto al dato osservato nel periodo gennaio-febbraio 2013.

GERMANIA

Le entrate tributarie (al netto delle imposte locali) nel mese di febbraio 2014 si confermano sostanzialmente in linea rispetto allo stesso mese dello scorso anno (**-0,1%**). Questo risultato riflette l'andamento positivo dell'imposta sui salari (**+7,2%**), compensato dal risultato negativo dell'imposta sulle società. Sostanzialmente invariato, invece, il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+0,4%**). Su base cumulata il gettito del periodo gennaio-febbraio mostra un aumento di circa **1,3 miliardi** di euro (**+1,5%** rispetto allo stesso periodo del 2013).



Nel dettaglio:

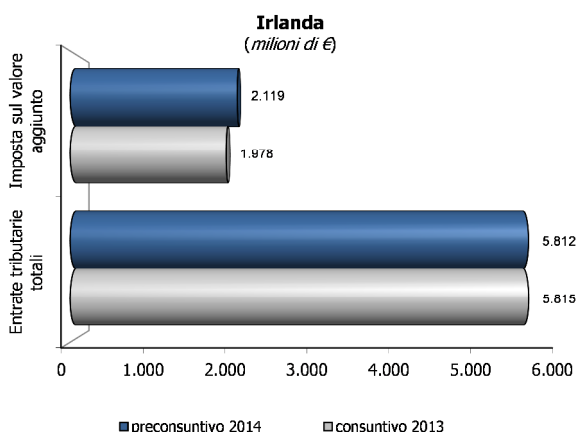
- L'imposta sul reddito da lavoro aumenta a febbraio del **7,2%** rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. L'incremento del gettito, al netto degli assegni familiari, è pari al **5,1%**. Anche il valore cumulato del periodo gennaio-febbraio fa registrare una crescita sostenuta rispetto allo stesso periodo del 2013 (**+6,8%**), perfettamente in linea con il risultato di gennaio 2014 e degli ultimi mesi del 2013. Gli elevati livelli occupazionali associati all'aumento dei salari collettivi continuano ad avere un

impatto significativo sul gettito derivante da tale imposta.

- Nel mese di febbraio l'imposta sui redditi delle società registra un valore negativo di circa **389 milioni** di euro, per l'effetto congiunto dell'aumento dei rimborsi e del calo dei pagamenti arretrati per l'accertamento sugli anni precedenti. A seguito dell'andamento negativo di febbraio, il gettito cumulato fa registrare una flessione rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (**-74,4%**).
- Sostanzialmente invariato il gettito mensile dell'IVA (**+0,4%**), per effetto dell'andamento positivo della componente scambi interni (**+2,2%**), al quale si contrappone il risultato negativo della componente importazioni (**-5,6%**). A livello cumulato, il gettito del periodo continua a segnare un incremento (**+1,6%**), in diminuzione, però, rispetto al dato di gennaio (**+3,1%**). Di segno opposto, invece, il gettito cumulato tendenziale derivante da altre imposte indirette come l'imposta sulle assicurazioni (**-6,4%**), l'imposta sui motoveicoli (**-16%**) e l'accisa sui prodotti alcolici (**-1%**). In crescita, al contrario, l'imposta sul tabacco (**+16,4%**).

IRLANDA

Il mese di febbraio 2014 segna un aumento tendenziale delle entrate tributarie (**+31,4%**), recuperando il valore negativo registrato nel mese di gennaio (**-17,1%**). Per effetto di questo risultato, il gettito del periodo gennaio-febbraio 2014 si attesta a **5,8 miliardi** di euro, in linea rispetto all'analogo periodo del 2013 (**-0,1%**).

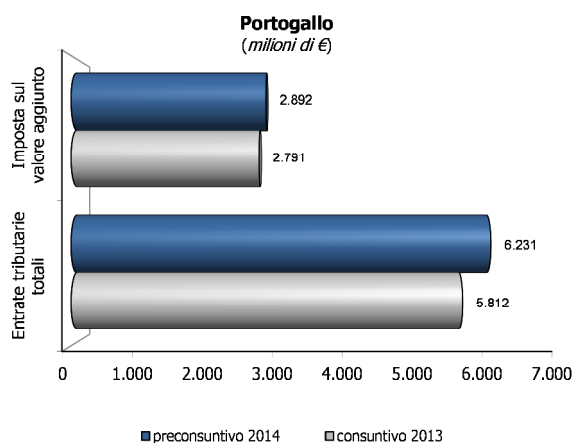


Nel dettaglio:

- Il gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche fa registrare nel mese di febbraio una variazione positiva del **12,7%**, in controtendenza con il valore osservato nel mese scorso (-**10,9%**). Per effetto del risultato positivo di febbraio, le entrate cumulate del periodo gennaio-febbraio 2014 si allineano al risultato osservato nel medesimo periodo del 2013 (+**0,2%**), attestandosi a circa **2,6 miliardi** di euro.
- Nel mese di febbraio il gettito dell'imposta sulle società si riduce rispetto allo stesso mese dello scorso anno (-**39,1%**), attenuando però la flessione registrata a gennaio (-**63,2%**). Negativo anche l'andamento del gettito cumulato che mostra una flessione tendenziale per il secondo mese consecutivo (-**42%**).
- Si conferma altalenante l'andamento del gettito IVA, che a febbraio aumenta del **216,5%**, dopo la flessione registrata lo scorso mese (-**21,4%**). Tale risultato contribuisce a mantenere il gettito su base cumulata al di sopra del valore osservato nel medesimo periodo del 2013 (+**7,1%**). Tra le altre imposte indirette, l'imposta di bollo registra una flessione di circa **166 milioni** di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (-**60,9%**). Sostanzialmente invariato il gettito delle accise (-**0,2%**).

PORTOGALLO

Nel mese di febbraio 2014 il Portogallo mostra una crescita delle entrate tributarie (+**4,8%**), confermando il trend positivo già osservato a gennaio 2014 e negli ultimi quattro mesi del 2013. Contribuiscono all'andamento positivo delle entrate l'imposta sui redditi delle persone fisiche (+**10,9%**) e l'IVA (+**3,3%**); al contrario, l'imposta sui redditi delle società si attesta in flessione per il secondo mese consecutivo (-**21%**). In termini cumulati, l'incremento del **7,2%** riflette l'aumento del gettito sia delle imposte dirette (+**14,7%**) e delle imposte indirette (+**2,9%**).



Nel dettaglio:

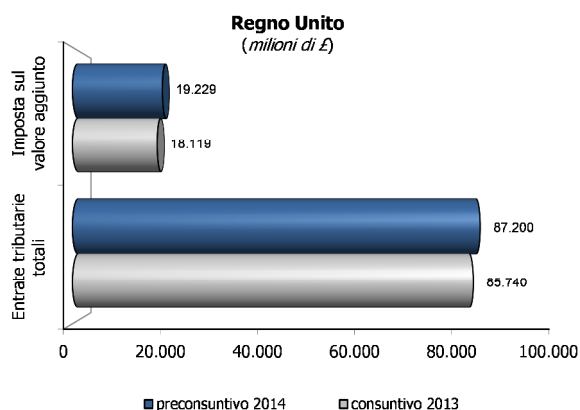
- Nel mese di febbraio il gettito dell'imposta sui redditi delle persone (IRS) aumenta del **10,9%** rispetto allo stesso mese del 2013, confermando l'andamento positivo registrato già da inizio 2013. Il gettito cumulato si attesta a **2,3 miliardi** di euro, con una crescita tendenziale del **17,7%**. Ha contribuito a tale *performance* il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro associato ad un rafforzamento dei controlli da parte dell'autorità doganale e fiscale sulle ritenute alla fonte pagate dalle imprese mediante l'incrocio dei dati esposti nel rendiconto mensile dei salari.
- Le entrate derivanti dall'imposta sui redditi delle società (IRC) fanno registrare una flessione del **15,2%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale risultato riflette, tra gli altri

fattori, il significativo aumento delle entrate derivanti da tale imposta, registrato a gennaio 2013, a seguito dell'anticipata distribuzione dei dividendi avvenuta a dicembre 2012.

- Il gettito delle imposte indirette nel periodo gennaio-febbraio 2014 evidenzia una crescita del **+2,9%**, in linea con il risultato osservato nel mese di gennaio (**+3%**). A questo risultato contribuisce l'andamento dell'imposta sul valore aggiunto che mostra, per il quinto mese consecutivo, una variazione positiva (**+3,6%**). In flessione invece l'andamento del gettito delle altre imposte indirette. Tra queste, mostrano andamenti negativi l'imposta di bollo (**-1%**) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**-4,7%**) e sul tabacco (**-1%**). Positivo l'andamento delle accise sui prodotti alcolici (**+2,1%**) e dell'imposta sui veicoli (**+33,4%**).

REGNO UNITO

Nel mese di febbraio 2014 le entrate tributarie aumentano del **5%**, in linea con i risultati positivi registrati nel corso del 2013. Le entrate tributarie del periodo gennaio-febbraio si attestano a **87,2 miliardi** di sterline, con un aumento rispetto al medesimo periodo del 2013 pari all'**1,7%**. Questo risultato riflette sostanzialmente l'andamento cumulato positivo dell'imposta sul valore aggiunto (**+6,1%**). Negativo, invece, il gettito delle imposte sul reddito e sul patrimonio (**-2,6%**).



Nel dettaglio:

- Nel mese di febbraio 2014 le entrate derivanti dall'imposta sul reddito e sul patrimonio mostrano un aumento del **2,8%**. Per effetto di tale risultato, si attenua il differenziale negativo registrato in termini cumulati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (**-2,6%**), attestandosi a **49 miliardi** di sterline.
- Il gettito cumulato dell'imposta sul valore aggiunto si conferma ancora superiore rispetto al valore registrato nel medesimo periodo del 2013 (**+6,1%**), attestandosi a circa **19,2 miliardi** di sterline.

SPAGNA

Le entrate tributarie mostrano nel mese di febbraio 2014 un incremento di circa **3,4 miliardi** di euro rispetto allo stesso mese del 2013 (**+20%**), per effetto dell'aumento dell'imposta sulle persone fisiche (**+9,7%**), dell'imposta sulle società (**+43,5%**) e dell'imposta sul valore aggiunto (**+9,4%**). Le entrate su base cumulata fanno registrare un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (**+7,5%**) che riflette sostanzialmente l'aumento del gettito sia delle imposte dirette (**+2%**) sia delle imposte indirette (**+12%**).

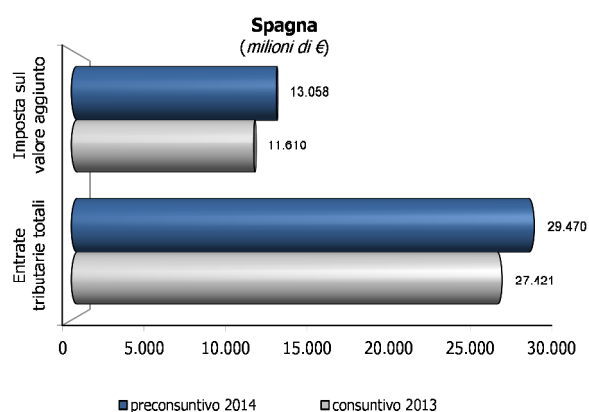
Nel dettaglio:

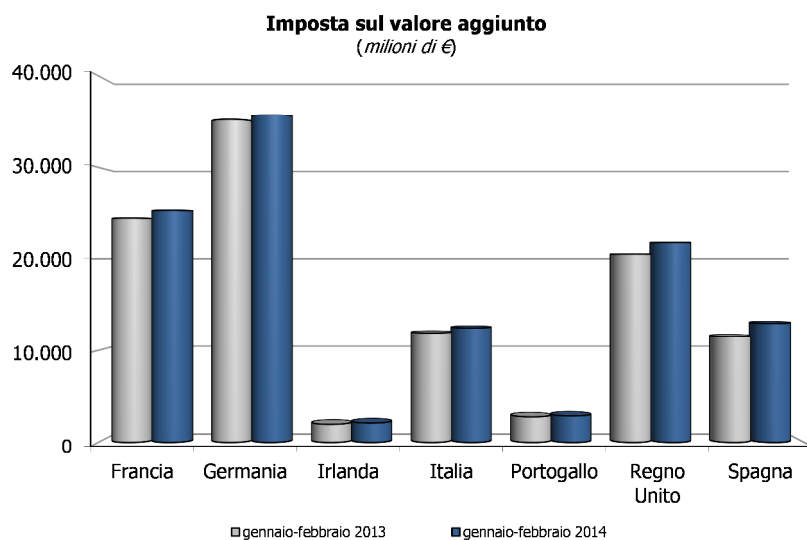
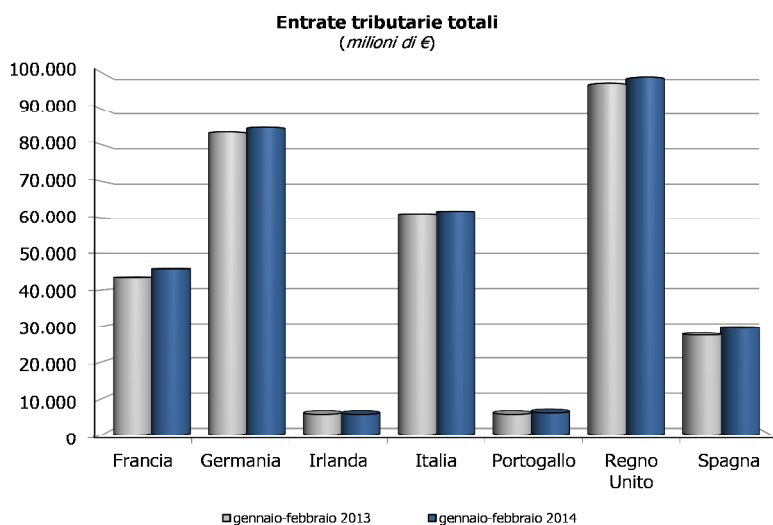
- Nel periodo gennaio-febbraio 2014 il gettito derivante dall'imposta sui redditi delle persone fisiche segna un incremento tendenziale di circa **1,5 miliardi** di euro (**+10,4%**). Depurando l'effetto del diverso andamento dei rimborsi rispetto allo stesso periodo del 2013, la crescita del gettito sarebbe stato più contenuto (**+6,5%**). Su base mensile, il gettito aumenta del **9,7%**, riflettendo il trend positivo osservato per le ritenute sui redditi da lavoro dipendente.
- Le entrate dell'imposta sulle società nel mese di febbraio registrano un valore negativo di **631 milioni** di euro. Nonostante tale risultato, diminuisce il differenziale negativo rispetto alle entrate registrate nel periodo gennaio-febbraio 2013 (**-69%**), in larga parte ascrivibile al differente andamento nell'erogazione dei

rimborsi.

- Prosegue il trend positivo del gettito cumulato delle imposte indirette che aumenta del **12%** rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. A sostenere l'andamento delle entrate contribuisce principalmente la crescita del gettito IVA (**+12,5%**) che si attesta a **13,1 miliardi** di euro su base cumulata e riflette, in particolare, l'aumento della spesa finale registrata già a fine 2013. Tra le altre imposte indirette, si registra un incremento delle imposte sugli idrocarburi (**+13,1%**), delle imposte speciali sul tabacco (**+7%**), delle accise sulla birra (**+1%**) e delle accise sui prodotti

alcolici (**+6,9%**).





	Andamento mensile cumulato 2014	
	gennaio	febbraio
Entrate tributarie		
Francia	5,4%	5,5%
Germania	3,3%	1,5%
Irlanda	-17,1%	-0,1%
Italia	3,5%	1,2%
Portogallo	10,0%	7,2%
Regno Unito	-0,4%	1,7%
Spagna	-12,4%	7,5%
Imposta sul valore aggiunto		
Francia	2,9%	3,4%
Germania	3,1%	1,6%
Irlanda	-21,4%	7,1%
Italia	-3,6%	4,6%
Portogallo	4,2%	3,6%
Regno Unito	6,6%	6,1%
Spagna	97,0%	12,5%